

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER LE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. COLLABORAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A.. MODIFICA ARTICOLO 11 DELLO STATUTO DELLA CITTÀ DI TORINO. APPROVAZIONE.

Proposta del Consiglio della Circoscrizione 1, presentata ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto della Città.

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio Comunale del 26 ottobre 2015 (mecc. 2015 02985/033) sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione e la realizzazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), rinviando a successivi provvedimenti deliberativi quanto necessario all'attuazione del P.E.B.A. stesso;
- con la deliberazione sopraccitata è stato, pertanto, approvato un atto di indirizzo inteso ad avviare un percorso ricognitivo finalizzato alla programmazione di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, allo scopo di facilitare l'accessibilità ai servizi ed alle strutture da parte dei cittadini;
- l'atto di indirizzo specifica che uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere maggiormente accessibili gli edifici pubblici e gli spazi urbani, attraverso azioni concrete in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi ed opportunità fornite dalla Città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, come coloro che vivono la condizione della disabilità, promuovendo la loro effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, per giungere a definire risposte capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile;
- la legislazione italiana, nella Legge Finanziaria n. 41/1986, all'articolo 32 comma 21, ha individuato uno strumento, denominato P.E.B.A. - Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - per gli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della Legge 30 marzo 1971, n. 118);
- successivamente, la Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, Legge n. 104/1992, ha stabilito, al comma 9 dell'articolo 24 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche" che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41/1986 sono modificati con integrazioni relative

- all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...);
- con quest'ultima integrazione, il citato P.E.B.A. assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di esso si aprono;
 - la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata in Italia con Legge n. 18/2009, tocca tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità e ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche ed ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio "niente su di noi senza di noi";
 - con l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Torino, approvato il giorno 9 febbraio 2009 (mecc. 2009 00593/002) avente ad oggetto: "Convenzione Onu sui diritti delle donne e uomini con disabilità" è stato introdotto all'articolo 2 - Definizioni, il concetto di "Progettazione Universale" e "Accomodamento Ragionevole" per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;
 - la Legge n. 18/2009, di ratifica della citata Convenzione ONU, ha stabilito che il diritto alla mobilità ed alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stata riconosciuta come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
 - con la deliberazione (mecc. 2008 06681/038) è stato approvato il Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
 - il Regolamento Edilizio del Comune di Torino contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;
 - il D.P.R. 4 ottobre 2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera b), della citata Legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la "promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità" e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente, tra cui il P.E.B.A., al fine di conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;
 - il diritto alla mobilità ed alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
 - l'Amministrazione Comunale intende porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche volte alla successiva adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere

Architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi e modalità definite dalla normativa sopra citata, per farne il principale strumento per la pianificazione, la programmazione ed il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Ritenuto che per avviare il percorso di realizzazione del P.E.B.A. sia necessaria la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale, ma al contempo sia altresì necessario assicurare la partecipazione attiva attraverso l'istituzione di una Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità con il contributo di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionale e non, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità.

Dato atto che la scelta di ampia partecipazione sociale che compie l'Amministrazione Comunale conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, quale presupposto e premessa indispensabili per garantire un approccio riferito alle persone ed ai loro bisogni reali, anche con la massima attenzione alla specificità dei luoghi vissuti ed alle esperienze specifiche accumulate dai portatori di interesse.

Precisato che la richiamata partecipazione non comporta l'impegno di alcuna risorsa finanziaria a carico dell'Amministrazione Comunale, in quanto è basata sull'indispensabile apporto volontario e gratuito di chi voglia contribuire a rendere la Città di Torino migliore sotto l'aspetto dell'accessibilità fisica e dell'accoglienza.

Visto l'articolo 64, comma 1, dello Statuto della Città di Torino che recita "Un Consiglio di Circoscrizione può presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione che deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati all'organo. Il Presidente del Consiglio Comunale la iscrive all'ordine del giorno entro trenta giorni dalla presentazione. I Presidenti delle Circoscrizioni presentatrici possono illustrare la proposta alla Commissione Consiliare competente".

Dato atto che il presente provvedimento verrà inviato, ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, ai restanti Consigli Circoscrizionali per l'espressione del parere di competenza.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 64 dello Statuto della Città di Torino;

Visto che il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa n. 1 ha approvato in data 29 marzo 2017 con propria deliberazione (mecc. 2017 00805/084) la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Istituzione Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità. Collaborazione delle Circoscrizioni per la realizzazione del P.E.B.A..

Modifica articolo 11 dello Statuto della Città di Torino. Approvazione" (conservata agli atti del Servizio Centrale Consiglio Comunale).

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
regolarità tecnica come da allegati (all. 1-2 - nn.).;
Con voti

DELIBERA

- 1) di istituire una Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità, con il compito di essere l'organo di riferimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, a garanzia di una rete di servizi stabili, volti al superamento di condizioni di emarginazione e che assicurino la piena partecipazione alla vita sociale e familiare, la promozione del tempo libero, la vita associativa, il sostegno a situazioni particolari di bisogno;
- 2) di affidare alle otto Circoscrizioni della Città di Torino il compito di collaborare attivamente con gli uffici competenti centrali per la realizzazione del P.E.B.A..
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 3) di approvare la modifica all'articolo 11 dello Statuto della Città di Torino ovvero nelle forme ed organismi di consultazione di inserire in modo permanente l'organo suddetto, in modo da divenire Consulta comunale permanente per le politiche a favore delle persone con disabilità.

Si esprime parere sulla regolarità tecnica (come da allegati 1-2).

LA DIRETTRICE
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
Dr.ssa Monica Lo Cascio

LA DIRIGENTE
SERVIZIO DISABILI
Dr.ssa Paola Chironna

LA DIRIGENTE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI
Arch. Bruna Cavaglia
